

mancata applicazione della indennità caro-viveri agli inservienti fissi degli archivi notarili, nonostante che l'articolo 1 del decreto-legge 3 giugno 1920, n. 737, abbia concesso tale indennità al personale straordinario, avventizio o assimilato e perfino al personale operaio in servizio di ciascuna amministrazione dello Stato civile e militare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di-Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali sono i motivi che informarono il Regio decreto, n. 2316, del 23 ottobre 1919, circa il passaggio dei soli applicati delle ferrovie dello Stato dalla categoria 2^a alla 10^a, escludendo i disegnatori di pari categoria, i quali, per questo fatto, vengono ad essere danneggiati, non potendo passare alla categoria 10^a che per anzianità, mentre per gli applicati l'anzianità non venne contemplata, bastando per il loro passaggio alla categoria superiore la classificazione di *buono*.

« La disparità di trattamento è così evidente, che il sottoscritto confida si vorranno prendere quei provvedimenti intesi ad eliminare la perpetrazione di tale ingiustizia, che è causa di malcontenti, in una classe che fino ad ora non diede mai motivo di lagnanze da parte dell'Amministrazione ferroviaria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere da quali catastrofici avvenimenti è stato mosso, la vigilia delle elezioni, a balestrare un Commissario d'inchiesta ad Andretta ed a trasferire telegraficamente il sottoprefetto di Sant'Angelo dei Lombardi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bocchieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere come e quando intenda tradurre in atti le promesse tante volte ripetute circa il congedamento del 2^o e 3^o quadrimestre della classe 1898. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buggino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della giu-

stizia e degli affari di culto, sui gravi fatti avvenuti il 29 settembre 1920, in territorio di Sant'Angelo Muxaro (Girgenti): mentre un numeroso corteo di contadini, a cavallo, soci della Cooperativa agricola di produzione e lavoro, seguito da una pattuglia di dodici carabinieri, tornava tranquillamente e lietamente dalla ricognizione del latifondo Muxarello, spontaneamente concesso loro dai proprietari, per una più intensa coltivazione, venne fatto segno, in contrada Pantano presso il fiume Platani, a varie scariche di fucilate da parte d'individui del vicino comune di San Biagio Platani, nascosti dietro gli alberi dell'altra sponda del fiume, che obbedivano a dei comandi militari di apertura di fuoco e cessazione di fuoco a suono di tromba. Ci furono un morto e vari feriti; ma nè subito, nè fino a tutt'oggi si è operato alcun arresto dei facilmente identificabili autori, organizzatori e provocatori dell'ecidio, lasciando nella popolazione di Sant'Angelo Muxaro per la mancata prontezza della repressione legale, un fermento di odio e un desiderio di vendetta contro la popolazione del vicino comune, che può dar luogo a luttuosissimi fatti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Guarino-Amella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere a carico dei funzionari di Aolo i quali permisero che bande bianche armate bloccassero la città, impedendo l'accesso ai propagandisti e elettori avversari i quali furono aggrediti e bastonati. Sulla pubblica piazza, senza che alcun rappresentante della forza pubblica intervenisse, fu bastonato un ex-consigliere comunale e anche la moglie in istato interessante, dinanzi ai capi dell'organizzazione bianca.

« Il regime del terrore è durato per tutta la giornata di sabato con la complice assenza delle autorità, impedendo la normale preparazione dell'elezioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali necessità siano sopraggiunte riguardo l'ultimo concorso per le figure decorative del vestibolo al monumento a Vittorio Emanuele II, da determinare l'abolizione della